

SCATOLIFICIO
UDINESE s.r.l.

LO SCATOLINO

Udinese



www.scatolificioudinese.it

Giornale poliedrico. Interattivo. E non.

Copia omaggio

SOMMARIO



Ci si domanda: Quale sarà l'impresa del futuro?
PAGINA 2



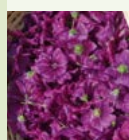
Essere Social per le Pubbliche Amministrazioni.
PAGINA 2



Una passeggiata nella storia del territorio.
PAGINA 3



Una migliore qualità di vita per i pazienti si può.
PAGINA 4



Conoscenza e valorizzazione della natura con Arpe FVG.
PAGINA 5



Il Torneo dei Paesi ritorna anche quest'anno!
PAGINA 6

- Una serata di musica e solidarietà con la Rythm & Blues Band. (PAG. 4)

- Giornata Mondiale della Consapevolezza per l'Autismo (PAG. 6)

TRATTI CHE LASCIANO IL SEGNO. RENZO DE BIASIO.



PROSEGUE il cammino nel mondo dell'Arte per dare voce a chi non ne ha intervistando **Renzo De Biasio**, artista contemporaneo nato a Udine nel 1938.

Renzo, figlio d'Arte, prende esempio dal papà **Pasqualino "Lino" Blas** e nel 1952, alla riapertura della **Scuola d'Arte e Mestieri "Giovanni da Udine"**, Renzo compie il corso preparatorio e successivamente corso libero serale con i Maestri **Emilio Caucig** e **Dino Basaldella**. Durante il giorno collabora come dipendente presso la ditta Sanvidotti apprendendone le basi grafiche e via via facendosi una esperienza nelle svariate applicazioni e tecniche. Terminati i corsi, dopo un periodo di leva militare, nel 1961 viene assunto come **bozzettista presso la apprezzata ditta Opla Madrisotti** fucina di tanti talenti, parallelamente si allena come ginnasta alla gloriosa ASU nella specialità degli anelli ottenendo anche ottimi risultati



nei campionati regionali. Successivamente viene assunto presso la Publistile ed infine presso la Serigrafia Pertoldi come disegnatore e montaggista ove disegna e realizza gli impianti stampa nel campo pubblicitario, poi gradualmente in campo automobilistico per particolari in plastica di cui ne seguiva la produzione per l'oramai esplosivo mondo automobilistico.

Renzo, ci puoi raccontare come è nato il tuo viaggio artistico?

«Frequentando gli amici di sempre Luciano Biban, Dario Ruffini, con cui condividevamo cavalletto, colori, bicicletta e molte volte la canna da pesca, uno dei posti preferiti



era la Valle del Cormor in specialmodo la Villa di Prampero a Tavagnacco con i suoi imponenti alberi e variazioni cromatiche in tutte le stagioni.»

Quando e come hai iniziato a vederti come un artista?

«Una volta in pensione ho ripreso le mie passioni, documentandomi anche con testi d'arte, di storia, realizzando scatti fotografici ho riprodotto con precisione "maniacale" quadri. Ho partecipato a Rassegne di Pittura ricevendo diverse segnalazioni. I miei temi preferiti si rivolgono al figurativo e a rappresentazioni mitologiche.»

Dove continuerà il tuo viaggio?

«Attualmente sto realizzando diverse opere sia ad Olio che a China. Un tema che ho preferito affrontare con la mia pittura è l'architettura e paesaggi a me cari come rappresentazioni fedeli, la base di partenza è sempre la tecnica dello spolvero.» Auguro a Renzo di poter raccogliere i frutti di tanta silenziosa semina, e di poter fare la sua prima mostra personale, sensibilizzo i lettori dello Scatolino ed Amministrazioni per dar spazio ad una esposizione di questo umile artista a non tutti conosciuti. ●

Andrea Biban

UN LUOGO UNA STORIA. CARTOLINE DAL FRIULI VENEZIA GIULIA.



IN QUESTO NUMERO la nostra artista Daniela Tassile ci propone una riproduzione a china di uno scorcio di **Sauris**. Uno tra i borghi più affascinanti della Carnia, non solo per il suo paesaggio, circondato da bo-

schia, prati e pascoli verdissimi, ma anche per la sua **ricchezza e unicità culturale**, tant'è che spesso viene definito **"Un'isola tra le montagne"**. Secondo le leggende popolari, la comunità di Sauris fu fondata da due sol-

dati tedeschi che si rifugiarono in questa valle isolata ed impervia. Come ogni leggenda, anche questo racconto ha un fondo di verità: i primi abitanti, infatti, giunsero da qualche valle al confine tra la Carinzia e il Tirolo attorno alla metà del 1200. Oggi Sauris ha circa 400 abitanti che, interpretando in chiave moderna alcune delle attività tradizionali o sviluppando forme di accoglienza turistica a misura d'uomo, continuano a **convivere con un ambiente** che, dopo secoli, rimane ancora la **risorsa più preziosa** (tratto da: www.sauris.org/storia). ●

andrea.biban@virgilio.it
www.lucianobiban.com

QUALE SARÀ L'IMPRESA DEL FUTURO?

Friuli

**Nuova
Manifattura**

Settembre 2014 – Marzo 2015

**Indirizzare e riconfigurare
la sfida del manifatturiero**

Partner scientifico OCSE,
Organizzazione per la
Cooperazione e lo Sviluppo
Economico - Parigi in
collaborazione con Regione
Autonoma Friuli Venezia
Giulia, Assessorato alle
Attività Produttive Insieme alle
Associazioni di Categoria
delle Province di Udine e
Pordenone, con la partecipazione
attiva del locale sistema
economico, finanziario, bancario,
sociale, culturale



LA CAMERA DI COMMERCIO di Udine, quella di Pordenone e l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione hanno promosso il progetto "Nuova Manifattura" per dare una

risposta alla domanda "Quale sarà l'impresa del futuro?" insieme alle imprese che si sono rese disponibili a partecipare agli incontri. L'obiettivo è quello di indivi-

duare un percorso su misura per sostenere e sviluppare la presenza di imprese nel territorio regionale ponendo al centro le persone e il futuro di imprese e giovani.

Oltre 100 le imprese coinvolte a vario titolo per fornire le informazioni direttamente dalla voce di imprenditori, manager e responsabili d'azienda, senza alcuna mediazione.

Il progetto, coordinato dalla prof.ssa Chiara Mio, ha come referente scientifico internazionale OCSE – Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico – nello specifico nelle persone di Debra Mountford e Mike Emmerich, che prossimamente dovrà restituire una serie di indicazioni di come altri territori hanno

individuato una soluzione per affrontare il cambiamento che stiamo vivendo e di quali sono gli strumenti adottati.

La Regione, a fronte dei suggerimenti di OCSE, individuerà un proprio percorso per essere **laboratorio permanente di crescita e innovazione** a supporto dell'impresa e dello spirito imprenditoriale che ha sempre fatto il successo del nostro territorio, fino a diventare attrattore di investitori internazionali. ●

Dott.ssa Daniela Fontana

Per approfondimenti:

- documento Rilancimpresa
www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-impres/industria/

- Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.net

PA - L'IMPORTANZA DELLA PRESENZA WEB E SOCIAL PER UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

COME ANTICIPATO LO scorso numero, la **presenza sul web** attraverso siti internet e Social Network è importante che sia **qualificata e attiva**. Non solo per le aziende private, ma anche per le Pubbliche Amministrazioni.

Comuni, Regioni e Pubbliche Amministrazioni sono sempre più presenti soprattutto nei Social Network. Nel 2013 erano circa 2000 gli enti pubblici che avevano un account su Facebook, mentre su Twitter erano meno di 700.

Giovanni Arata, curatore della ricerca Pubblica Amministrazione e Facebook,

è d'accordo sull'importanza dei Social ma aggiunge: «C'è una **manca di visione strategica** che ho riscontrato anche su Twitter... Si parla tanto di città intelligenti ma bisogna ancora porre il primo mattoncino che consiste nell'instaurare **un rapporto di fiducia con i cittadini**.»

Non basta attivare gli account Social e mettere le notizie nello stesso modo in cui si inseriscono sul sito, il grande lavoro è la creazione del rapporto di fiducia tra Amministrazione e cittadini. Questo va creato con professionalità e con una **precisa strategia**.

Il rischio "boomerang", quando si parla di Social Network e PA, è dietro l'angolo: Facebook e Twitter sono posizionamenti che bisogna presidiare avendo la **capacità di rispondere puntualmente** ai cittadini.

Tra coloro che utilizzano in maniera "intelligente" i Social, si individuano due modi distinti di interpretare la propria presenza sui SN. Da una parte c'è chi preferisce dare **maggiore spazio a notizie** sulla città e alle informazioni di pubblica utilità, dall'altra



c'è chi invece cerca il **coinvolgimento dei cittadini** attraverso elementi ludici e visivi, sfruttando al massimo le possibilità offerte specialmente da Facebook. Milano è il primo Comune in questa seconda categoria.

Interessante risulta essere l'uso che si sta iniziando a fare degli account Social pubblici per informare la cittadinanza in momenti di allerta meteo e in caso di eventi naturali. Giustamente molti sindaci si sono accorti che **un tweet o un post su Facebook arrivano molto prima rispetto ad un messaggio sul sito del proprio Comune**.

Un consiglio: provate a scoprire se le vostre Pubbliche Amministrazioni hanno una pagina Facebook o Twitter e cercate di capire quali servizi possono dare attraverso questi account. Potrebbe essere vantaggioso per fare domande e richieste precise. ●

PMIdigitali

www.pmidigitali.it

Coinvolgere il proprio team per trasformare il proprio blog aziendale in uno strumento di comunicazione efficace? Consigli e suggerimenti al prossimo appuntamento.

LO SCATOLINO UDINESE

Reg. Tribunale di Udine
nr. 9 del 24 settembre 2013
Nr. Roc 24037

Editore: Igab sas
Proprietà: Scatolificio Udinese srl

Direttore responsabile:
Davide Vicedomini

Progetto grafico: Igab sas

Pubblicazione articoli gratuita

FRONTE ORIENTALE, ASSOCIAZIONISMO & SPORT.

ANCHE LO SPORT può contribuire a far conoscere il territorio e avvicinarci piacevolmente alla storia. A Campolongo al Torre a metà febbraio si ripete la **Marcia del dono**, VI edizione. Si corre o anche, meglio, semplicemente si cammina, all'aperto, tra i campi. In sicurezza. Oltre 60 i volontari impe-

grida uno dei marciatori ridacchiando e passa oltre. «Eh, al è facil d'ilu cumò!» gli risponde un altro... Ad accogliere i marciatori un baffuto soldato austriaco, in perfetta uniforme d'epoca. Indossa l'uniforme usata dall'**esercito Austro Ungarico sino al 1915** e indossata da ragazzi friulani, bisiachi, triestini e sloveni, addetti alla vigilanza del confine con l'Italia, con compiti di polizia militare, inviati per fronteggiare l'esercito nemico (italiano) nei primi giorni della Grande Guerra. All'interno altri "commilitoni". Sono esposte anche suppellettili utilizzate all'epoca. Il sistema difensivo, con **trinceramenti, ricoveri e postazioni per batterie d'artiglieria**, lascia intravedere ancora molti resti che affiorano tutt'intorno, tra siepi e boschetti. Questi territori furono occupati dalle truppe italiane dopo l'inizio del conflitto, cioè quando l'Italia entrò in guerra, nel 1915. Arrivarono fino alle pendici carsiche ad est dell'Isonzo. Dopo la battaglia di Capo-



gnati. Il tracciato passa vicino a un tratto di trincea risalente alla Grande Guerra: sul bordo di una strada sterrata, un cartello scritto in friulano genuino invita a fermarsi per un *ghirnghel* una volta usciti dalla trincea. «Vive l'Austrie»,

retto l'esercito italiano fu però costretto a ripiegare sul Tagliamento e sul Piave, come sappiamo. L'attività dell'**associazione "Fronte orientale"** (www.fronteorientale.it) si rivolge anche alle scuole, cercando di coinvolgerle con diverse attività e testimonianze. La sorpresa successiva, la prima volta che ho fatto la marcia, è stata una chiesa, che è apparsa nel cortile di un'abitazione in mezzo ai campi. Il portico a capanna sostenuto da pilastri era stato abbellito con

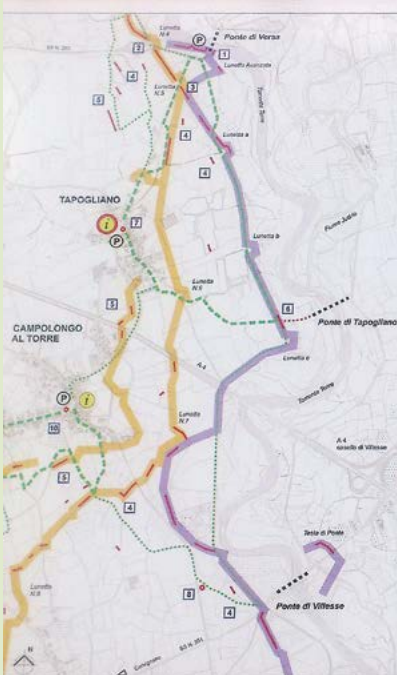
tanti vasi e piante fiorite, la porta era spalancata per l'occasione e si poteva ammirare un bell'altare ligneo con statue a tutto tondo dei santi Leonardo, Rocco e Sebastiano. La costruzione originale della **chiesa di S. Leonardo** risale al 1375. L'edificio attuale è un rifacimento del XVII secolo. Quest'anno gli organizzatori hanno pensato di mostrare, per la prima volta, **Villa Ghiretti e il cimitero della guerra di Pertevole**. Gli abitanti dei due paesi, Tapogliano e Campolongo, che si sono uniti pochi anni fa, **collaborano con passione** ad organizzare anche un'altra marcia, che si sviluppa su un altro percorso, nel parco del Torre, ai primi di marzo.

Il 5 di gennaio invece, da oltre 30 anni, si svolge un'originale festa, durante la quale viene dato in degustazione a tutti i curiosi che accorrono un piatto di *'zuf di polente*, pietanza tipica che ormai però quasi nessuno prepara più. A fine marcia la locale associazione dei donatori di sangue ha ricevuto ben 31 donazioni! ●

(TDM)

LE LINEE DIFENSIVE ARRETRATE TRA TORRE E ISONZO

Storia e itinerari della Grande Guerra
TAPOGLIANO



LEGENDA

- Veli storici qui
- Piantone informazionale
- Piantone / zona di sosta

Postazioni di artiglieria:

- Postazione di artiglieria (Campolongo, Tapogliano)
- Trincee di ricovero / edifici

Manufatti:

- Linea avanzata al Ponte di Viora (Ponte di Viora)
- Linea sulla strada Viora - Ponte di Viora
- Linea sulla strada Tapogliano - Ponte di Viora
- Ricovero
- Baracca per cannoni da 75 mm.
- Sedia protetta per le batterie del Ponte di Tapogliano
- Base per artiglieria di artiglieria di Tapogliano
- Copia di artiglieria presso un baio di strada per il Ponte di Viora
- Copia dell'artiglieria presso il Cavaciano
- Copia commemorativa della linea del 4 agosto 1915
- Baio sistema militare monumentale di Pertevole
- Resti di manufatti (Mura, rovine, abitazioni)

Trascelti linee arretrate:

- Linea degli Agelli (Linea del Torre)
- Linea degli Agelli
- Trincee di guerra
- Punti strategici di guerra (T1, T2, T3)

ITINERARI

La visita alla battaglia delle linee arretrate si svolge lungo due brevi itinerari obbligatori, analici che si svolgono a partire dai rispettivi punti di partenza di Campolongo al Torre e Tapogliano prevalentemente lungo strade sterrate interpoderali. Un circuito complessivo, più esteso, permette di coprire gli itinerari precedenti, approfondendo la visita e collegando ai percorsi presenti nel territorio di Tapogliano, inglobando da un lato i trinceramenti presso il Ponte di Viora e dall'altro il Forte militare di Pertevole (2 ore e 30 minuti).

L'itinerario di Campolongo al Torre conduce, partendo dalla Villa Ghiretti-Chiesa oggi sede del comune, sul Comando del 201 C.A. durante la Grande Guerra, ad una batteria per cannoni da 75 mm con osservatorio ed al sito dell'ex cimitero militare di Cavaciano (30 minuti, a piedi).

L'itinerario di Tapogliano sale verso il vecchio Ponte di Viora dove è ancora possibile scoprire l'articolato del sistema difensivo schierato in linea trincerata, ricovero, postazioni, caserme. Nei pressi del ponte è rintracciabile la "Piccola Battaglia" sul suo portico ricamato. Seguendo l'argine del Torre viene raggiunta la strada che conduce al Ponte di Tapogliano del quale rimane la spalla destra, decorata con sacconi in altorilievo (1 ora e 30 minuti).



NOTE STORICHE

Questi terreni ai confini dell'impero austro-ungarico, da estremo del primo conflitto mondiale, vennero occupati dalle truppe italiane mentre la linea del fronte si difendeva e cedeva sulle pendici carsiche ad est del Toros. Di questi terreni italiani fu di essa l'incendio: i lavori di difesa (trinceramenti, fortificazioni), il controllo idrologico (arginature), la sistemazione, potenziamento delle infrastrutture (strade, ponti, ferrovie, etc.).

Il trinceramento di competenza della 2ª Armata fu gestito dal Direttore Lavori 2ª Zona. Fu un'attività incessante, continuata, migliorata fino alla battaglia di Caporetto, quando l'esercito italiano fu costretto a ripiegare precipitosamente in un primo tempo sul Tagliamento e, quindi, sul Piave.

Le linee difensive che si scendevano su questo tratto di pianura sono la Linea degli Agelli, che segue la sponda destra del torrente Torre e la Linea degli Abbat, posta immediatamente più a ovest e protezione dei paesi di riva destra. Questi trinceramenti organizzati in profondità, con raddoppiata traversa, lunette, ricoveri e sistemi di postazione per batterie d'artiglieria, rinforzati da più ordini di ricovero.

Non vennero mai utilizzati per il loro scopo a detta dei militari si assisteva ad una progressiva protezione dei materiali e alla loro demolizione. Ad oggi i pozzi restano presenti sul territorio, per mascherarli tra siepi e boschetti, di permettono di immaginare l'importante estensione originaria di questo opere.



UNA MIGLIOR QUALITÀ DI VITA PER I PAZIENTI E LE LORO FAMIGLIE.

Quando il dolore ti lascia così stordito, annichilito, attonito, nel silenzio assordante della nuova condizione di solitudine, ogni parola che evochi per assonanza il tuo essere ferito, che sia detta, scritta, scambiata nel mondo del web, può diventare salvifica, almeno per il tempo che le dedichi.

Il silenzio si riempie di riflessioni; i ricordi urgono dal cuore, e devi parlare, raccontare, confrontare, cercando un "tuo simile", per condividere, nell'atteggiamento che forse meglio contraddistingue l'essere umano.

Dott.a Manuela Quaranta
(tratto dalla prefazione de La medicina del racconto)

ganizzazione di volontariato senza scopo di lucro che si prefigge di implementare nel territorio la cultura delle Cure Palliative, **sostenendo l'attività del Dipartimento di Oncologia di Udine** e contribuendo alla realizzazione di una **struttura tipo Hospice** che possa accogliere i malati oncologici in fase terminale e i loro familiari, aiutandoli ad affrontare con serenità e con amore l'ultimo tratto di vita terrena.

A tale fine l'Associazione intende **organizzare incontri** a carattere sanitario e culturale, attività artistiche, teatrali, musicali, sportive che possano contribuire alla **diffusione della conoscenza dell'approccio palliativo**



alla malattia tumorale e contestualmente collaborare alla raccolta di fondi da destinare all'Area Cure Palliative Udinese.

Chiunque voglia collaborare a questo progetto può diventare Socio dell'Associazione o contribuire con donazioni.

Nel novembre 2012 l'associazione ha edito un volumetto intitolato **"La medicina del racconto"** - curato dalla Presidente, Dott.a Manuela Quaranta Špacapan - rispondendo all'esigenza di dare voce a chi sta affrontando percorsi di malattia, di sofferenza, di speranza e troppe volte si ritrova a **non avere interlocutori empatici**. Il volume, oltre che raccogliere storie, riflessioni, pensieri, presenta anche una breve parte tecnica di inquadramento del significato di **"Medicina Narrativa"**. ●

Per informazioni contattare la Segreteria tramite mail: mirko.spacapan@alice.it



o visitare il sito e la pagina facebook:

<http://srcek.beepworld.it>

FB: Associazione Cure Palliative "Mirko Špacapan-Amore per sempre"-ONLUS

Per approfondire il volume **"La medicina del racconto"**: www.docvadis.it/curepalliativemirkospacapan/page/consigli_pratici/psicoterapia/la_medicina_del_racconto3.html



THE RHYTHM & BLUES BAND - SABATO 11 APRILE, ORE 20.45 - TEATRO GIOVANNI DA UDINE.

LA RHYTHM & BLUES Band torna, per il sesto anno consecutivo, al Teatro Giovanni da Udine per **sostenere i progetti della Cooperativa Sociale Hattiva Lab**.



L'edizione 2015 del concerto benefico di raccolta fondi a favore della onlus, patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Udine, si terrà **sabato 11 aprile alle ore 20.45** con una carrellata di successi internazionali di

musica soul e rhythm & blues americano per **celebrare i 35 anni di carriera** della band. Per questo motivo la serata ospiterà **tutti i 15 cantanti, passati e presenti**, che negli anni si sono succeduti ed hanno contribuito a creare la grande popolarità di questo gruppo inossidabile!

La scorsa edizione ha visto la presenza di oltre 1000 spettatori e ha permesso di raccogliere la somma di 8.300 euro, interamente destinata al progetto **"Una Casa nel Cuore"** per la realizzazione della nuova sede di Hattiva Lab, che è stata completata ed inaugurata lo scorso settembre. Il progetto **"Una Casa nel Cuore"** continua e quest'anno i proventi della serata saranno devoluti ai lavori di ampliamento della sede di Hattiva Lab che, con una superficie ulteriore di 230 mq, permetterà di realizzare un'altra **aula didattica per i doposcuola specialistici**, che

attualmente ospitano già circa 90 bambini e ragazzi, e degli **ambulatori destinati agli interventi individualizzati** a sostegno delle difficoltà specifiche dei bambini che si rivolgono ad Hattiva Lab.

Nata a Cividale del Friuli nel 1980 con un organico di 11 elementi, la Rhythm & Blues Band nel tempo è divenuta un **laboratorio aperto ai musicisti e ai giovani** che amano il rhythm & blues e il soul. Nelle fila si sono succeduti nel tempo oltre 60 elementi sotto la guida del **Maestro Andrea Martinis**, che con pazienza e competenza ha rielaborato e armonizzato oltre un centinaio di brani. Il grup-

po, che ha mantenuto nel tempo lo stesso entusiasmo nel fare musica insieme, nel divertirsi e far divertire, è oggi composto da **26 musicisti**. Amicizia e passione per la musica sono il segreto della longevità di una band così numerosa, dal sound ritmato e coinvolgente. ●

Per informazioni:

Hattiva Lab Onlus
www.hattivalab.org
tel. 0432 512635

Prevedite a partire dal 10 marzo alla biglietteria del Teatro - via Trento 4, Udine, tel. 0432.248418 - e on line su www.vivaticket.it o nei punti vendita del circuito. Posto unico numerato: 10 euro.



LA GIORNATA MONDIALE SULL'AUTISMO.

IL 2 APRILE SI CELEBRA in tutto il mondo la **Giornata Mondiale della Consapevolezza per l'Autismo** (*World Autism Awareness Day*), istituita con una risoluzione ONU nel 2007.

In questa cornice Progettoautismo FVG Onlus da anni organizza numerosi eventi, momenti di riflessioni e manifestazioni con l'obiettivo di **sensibilizzare la popolazione friulana sul tema** e di attivare le Istituzioni del territorio affinché prendano coscienza di un **fenomeno sempre più preoccupante, ma anche sempre più trascurato e dimenticato**.

Ancora oggi in Friuli Venezia Giulia la rete assistenziale integrata per l'autismo è una mera ipotesi progettuale con **ritardi, negligenze e abbandoni istituzionali** gravissimi nella presa in carico e realizzazione dei Servizi per le persone affette da autismo. Manca totalmente la definizione di un **modello**

operativo diagnostico validato e coerente ai bisogni reali delle famiglie, un **referimento tariffario unico ed equo**, gli interventi destinati alla riabilitazione ed abilitazione sono presenti sul territorio regionale con discontinuità e senza una **regia Istituzionale che ne garantisca libero accesso** a tutti i cittadini, gli interventi per la *Vita Indipendente* e il *Dopo di Noi* sono eccezioni sporadiche, frutto dell'impegno di pochi che rischiano ogni giorno di non riuscire a rispondere alle richieste di adattività e vita autonoma delle persone con autismi. Di fronte a questo **"terremoto silenzioso"** le famiglie urlano ai confini (*Ad Limina*) chiedendo aiuto, ma il loro grido è del tutto inascoltato. ●

Elena Bulfone

Presidente Progettoautismo FVG

In occasione della **Giornata Mondiale della consapevolezza per l'autismo** Progettoautismo FVG Onlus organizza una serie di eventi sul tema:

INCLUSIONE/ESCLUSIONE DELLE PERSONE CON AUTISMI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

● dal 24 marzo al 19 aprile Mostra d'arte outsider **LIMINA**. Nuovo Teatro Giovanni da Udine

● 27 marzo Convegno **Autismo e Disabilità - Percorsi di Crescita e Integrazione attraverso lo Sport**. Sala Bobi Bazlen a Palazzo Gopceovich a Trieste

● dal 1 aprile a giugno **Esposizione temporanea** di dipinti presso Bar Pausacaffè. Udine

● 2 aprile Presentazione **Videomodeling** sull'accesso ospedaliero. **Conferenza Stampa** presso la Sala anfiteatro dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia", Pad. 1, 4° piano. Udine

● 2 aprile Illuminazione della **Rocca di Monfalcone** (GO) e del **passaggio Joyce a Trieste**.

Social Flash Mob: "illuminiamo" le nostre bacheche sui social network con l'immagine del superboy!

● dal 2 al 10 aprile Mostra fotografica **Oltre gli sguardi ... Diversi ... Da Chi?** Trieste

● dal 2 al 15 aprile Esposizione opere dei ragazzi dell'**Atelier NoUei-Noway** di Progettoautismo FVG Onlus. Atrio dell'Ospedale di Udine

● 10 aprile Conferenza "**LIMINA. Viaggio Dal Moderno Al Contemporaneo. Dall'outsider Art all'insider Art**".

Sala Consiliare della Provincia di Udine

www.progettoautismofvg.it
info@progettoautismofvg.it

ARPE FVG.



NELL'AGOSTO 2012 è stata costituita l'**Associazione Regionale Produttori Erbe del Friuli Venezia Giulia** (A.R.P.E. FVG), con sede legale presso un'azienda agricola all'interno di un antico ex convento a Cividale del Friuli. Ci si è proposti in tal modo di creare una **prima rete di rapporti** tra i diversi attori delle filiere regionali delle Piante Medicinali e Aromatiche e delle Erbe alimentari (o Alimurgiche, quelle che di solito raccogliamo dallo stato spontaneo). **Climi e terreni diversi, tradizioni molto ricche e variegata rappresentano il patrimonio di base** che l'Associazione intende valorizzare, in sinergia con le realtà Istituzionali esistenti nel Friuli Venezia Giulia. I soci fondatori e ordinari sono titolari di **imprese agricole e tecnici** - attualmente sono oltre una

dozzina - e operano su tutto il territorio regionale. Possono far parte dell'associazione anche appassionati o persone che vorrebbero dedicarsi alla coltivazione casalinga o professionale delle Erbe e desiderano capire meglio questo ambito.

Accanto all'aggregazione e formazione delle imprese agricole, uno scopo molto importante dell'Associazione (ente senza scopo di lucro) è quello di **far conoscere in modo approfondito e corretto** quanto ruota (coltivazione, utilizzo,

cultura etc.) attorno a questo mondo ampio e affascinante.

Lavoro in rete, informazione, promozione, divulgazione, valorizzazione di attività, territorio e ambiente: queste sono le parole chiave che continuano a guidare le attività dell'Associazione, che ha deciso di adottare come propria "firma" il marchio **Le Erbe del Patriarcato**. L'integrazione di tutti questi aspetti sotto il segno del **Patriarcato di Aquileia**, epoca importante nella storia regionale, rappre-

senta per noi un impegno legato alla responsabilità di raccogliere e trasmettere tradizioni di conoscenze e valori da poter condividere con i vicini geografici italiani, austriaci e sloveni. ●

Annalisa Giordano
Presidente ARPE FVG

Associazione Regionale Produttori Erbe del Friuli Venezia Giulia (ARPE FVG)
Via Firmano 14
Cividale del Friuli (UD)
www.arpefvg.it
info@arpefvg.it



Domenica 12 aprile 2015 in occasione di "Castelli aperti" Arpe FVG sarà presente al Castello di Cassacco.

GIOCHI DELLA TRADIZIONE E SANO DIVERTIMENTO.

TRADIZIONS IN ZUC. La sfida più attesa dai Comuni del Medio Friuli!

5 Comuni, 10 Paesi, 5 giochi per rimettere in pista una delle manifestazioni memorabili che hanno segnato il 2014.

Una giornata che nella passata edizione ha riunito ben **600 persone** (di cui circa 300 iscritti) nel campo sportivo di Flumignano, tutte venute con l'intento di riscoprire vecchie tradizioni popolari e vedere gli **intrepidi rappresentanti dei propri paesi** sfidarsi all'ultimo colpo.

Il torneo vuole far rivivere i giochi della tradizione popolare attraverso divertenti sfide di **tiro alla fune, cuccagna, corsa dei sacchi, gioco del fazzoletto, briscola ...** e molto altro ancora.

Sabato **6 giugno 2015** non potete mancare alla seconda edizione che si terrà nell'area festeggiamenti limitrofa al campo sportivo di Flumignano di Talmassons.

La novità principale di quest'anno sarà lo slittamento dell'orario al pomeriggio,

per proseguire in notturna e concludersi con dj-set.

A partire dalle ore 15.00 un susseguirsi di attività vi catturerà nel vortice della festa con musica, chioschi, truccabimbi, caccia al tesoro, gare di torte e chi più ne ha più ne metta.

Non avrete certo tempo per annoiarvi e tutto **all'insegna della condivisione e del divertimento!**

Che siate adulti o bambini, sportivi o solo curiosi, assetati o affamati, collaborativi o volenterosi ... Vi aspettiamo numerosi! ●

Mattia Coppino

*Rappresentante organizzatori
Tradizioni in Zûc*

Per iscrizioni, informazioni e una piccola sbirciata all'edizione passata visitate sito: www.torneopaesi.it
facebook: www.facebook.com/torneopaesi

In caso di maltempo la manifestazione non sarà rinviata. **Le iscrizioni si chiuderanno il 5 maggio 2015** per motivi organizzativi.

Iscrizione al torneo: 10 euro.



VIDEOGAME E VIOLENZA.



Nell'80% dei videogame ci sono contenuti violenti nascosti.

Se si è esposti in modo diretto o indiretto o addirittura subliminale a input, ricezioni violente, come si può pensare che non vi siano delle ricezioni inconscie, a livello psichico?

Se la violenza è insita nell'uomo, perchè amplificarla? E' evidente che la violenza è sempre esistita ma perchè renderla parte preponderante del gioco?

La sua virtualità, dovrebbe allontanare la sua concretizzazione nella realtà, rele-

gandolo in uno spazio onirico.

Sono tutti i fruitori di messaggi violenti in grado di comprendere e di non superare la sottile linea di demarcazione tra reale e virtuale?

E quello che resta nello spazio onirico, quanto poi influenza i comportamenti futuri inconsci?



Comportamenti che sembra partano da te...in realtà sei tu portato a quei comportamenti.



L'immaginario, il videogame potrebbe essere anche educativo, se lo volesse essere...il gioco come parte del divenire e delle possibilità di quel divenire e non solo del possibile abbruttimento.

Giochi sempre più perfetti

fuori...come la mela offerta a Biancaneve...ma sempre più imperfetti dentro.

E su quei giochi si sviluppa il futuro di molti adolescenti... quando mancano le presenze di altri modelli educativi... quando il futuro non è accompagnato. ●



Dr. Gilberto Gamberini

Per informazioni
www.gilbertogamberini.it
Copyright © 2004-2008 [Gilberto Gamberini]. Tutti i diritti riservati

COS'È DAVVERO LA QUALITÀ? PRIMA PARTE.

Parafrasando quel detto famoso "la bellezza è negli occhi di chi la contempla" potremmo dire "la qualità è negli occhi dei nostri clienti". I parametri con cui è definita la qualità non possono essere gli stessi per tutti, per questo è complesso definire cosa sia [tratto dal sito www.qualitiamo.it].

Ognuno di noi, quando compra, è cliente. L'acquisto avviene se il prodotto - servizio ci convince, cioè **soddisfa un alto numero di nostri bisogni**, alcuni inconsci. La soddisfazione è la somma totale di un insieme complesso di addendi: alcuni oggettivi e altri soggettivi.

Nel punto vendita scegliamo, tra vari prodotti apparentemente uguali, ciò che riteniamo corrispondere alle nostre esigenze. **Quali esigenze?** Beh, ognuno le proprie! Altre, meno in verità, valgono per tutti. Osserviamo come, a volte, su uno scaffale rimane una confezione, l'ultima. Nessuno, però, la preleva, perché l'imballo è leggermente danneggiato, anche se il prezzo è competitivo. Noi, quando siamo clienti e paghiamo, vogliamo essere soddisfatti e **solo alla soddisfazione farà seguito la fidelizzazione** verso quella rivendita, prodotto, marca o servizio. Questo aspetto legato alla soggettività è la **grande e vera sfida** che le aziende si trovano ad affrontare, perché vale sia per il consumatore finale (siamo noi), che per la filiera di clienti e fornitori nelle varie fasi produttive o interscambi commerciali necessari per consentirci di essere, poi, consumatori finali. ●

UN ESPOSITORE PORTA VOCE.

UN PORTA VOCE d'eccezione ha fatto la sua comparsa durante la **serata di presentazione de Lo Scatolino Udinese** (tenutasi presso la sede dell'Associazione Progettoautismo FVG lo scorso 30 gennaio).

Un portavoce semplice tutto d'un pezzo, dalla rustica eleganza, **solido e fermo nella sua veste di supporter** di un progetto originale e in continua, pur lenta, espansione: un espositore interamente realizzato in cartone, adatto a contenere numerose copie de *Lo Scatolino Udinese* per essere messo a **disposizione di tutti coloro che ne volessero leggere**

re copia.

Un espositore che può essere gratuitamente richiesto allo Scatolificio Udinese per la propria associazione, per **amplificare la voce** di tutti coloro che vogliono e vorranno dare voce alle loro idee attraverso questo giornale poliedrico.

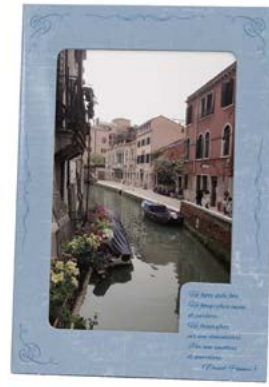
E con orgoglio di tutto lo Staff de *Lo Scatolino Udinese* rendere noto che è stato posizionato **il primo espositore** presso l'ingresso della **sede della Associazione Progettoautismo FVG** sita in Via Perugia a Felletto Umberto - Tavagnacco a cui va il nostro più sentito **GRAZIE** per aver aderito.

Per ulteriori informazioni o



delucidazioni potete scrivere a info@scatolificioudinese.it o chiamare il numero +39 0432 84500. ●

SPECIALE SHOP ON LINE!



Cornici portafoto

FRA I PROGETTI DEL Laboratorio Creativo dello Scatolificio Udinese non potevano mancare queste graziose **cornici per fotografie** di formato 10x15 cm.

Stampate in quadricromia su cartoncino accoppiato a cartone microonda, a richiesta possono essere interamente personalizzate nella

grafica.

Per chi desidera fare un regalo **speciale ed ecologico**, le cornici sono inoltre disponibili in pronta consegna sul nostro portale e-commerce. Potete richiedere una campionatura omaggio scrivendo a info@scatolificioudinese.it o chiamando il numero +39 0432 84500. ●

GLOSSARIO: LA PAROLA DEL MESE.

CORDONATURA.

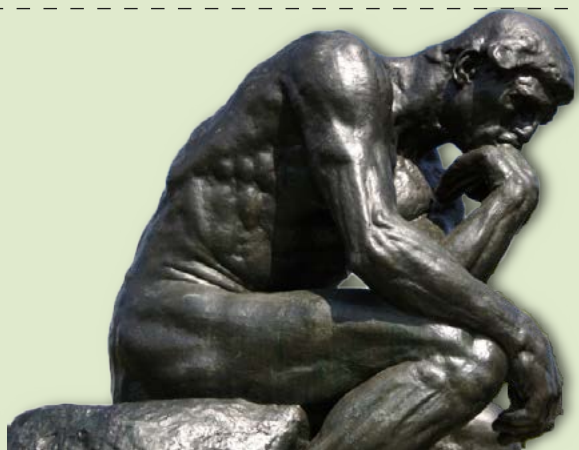
In fustellatura, si intende lo schiacciamento della fibra o della canna d'onda tramite i filetti cordonatori. Questa procedura crea, nel punto in cui è necessario, un indebolimento del materiale che facilita la piega senza la screpolatura della superficie. La precisione e la profondità necessarie sono ottenute dal lavoro simultaneo di un cordone e di un contro-cordone fissato sulla fustellatrice o su una piastra. ●

SEGUITECI SU FACEBOOK E PINTEREST!



VENITE A TROVARCI sulle nostre pagine Facebook e Pinterest. ●

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE.



5 X 1000 CONOSCERE PER IMPARARE A SCEGLIERE

Il cinque per mille indica una quota dell'imposta IRPEF, che lo Stato italiano ripartisce, per dare sostegno, tra enti che svolgono attività socialmente rilevanti (ad esempio non profit, ricerca scientifica, associazioni culturali, enti benefici ...).

Il versamento è a discrezione del cittadino-contribuente, contestualmente alla dichiarazione dei redditi. La scelta del 5xMille non è sostitutiva dell'8xMille, ma si va ad affiancare ad essa; pertanto il contribuente avrà la possibilità di scegliere la destinazione di entrambi al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (CUD, modello 730, modello Unico). Troverà un apposito spazio dedicato al 5xMille, dove poter scegliere, riportando il codice fiscale dell'associazione o ente, a chi destinare il 5 x 1000 apponendo la propria firma nel rispettivo riquadro. Gli enti a cui è possibile destinare in maniera diretta sono pubblicati in un apposito Albo presso l'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it).

L'ANGOLO DELLA POESIA: "BALLO IN MASCHERA".

*Finito il carnevale,
domani è già quaresima:
al ballo in maschera
quanti travestimenti!*

*Damigelle, principi,
imperatori e re,
contadini, cavalieri
mendicanti e streghe.*

*C'erano fate, domatori,
funamboli e saltimbanchi
e anch'io, fra tutti,
sulla mia carrozzina:*

che bel travestimento!

di **Gioia Turoldo**.

Per 'maschera' di norma si intende un oggetto che **nasconde la vera identità** della persona che la indossa e le fa assumere quella del personaggio raffigurato.

Nella vita è persino facile portare una maschera per nascondere la nostra reale natura.

Lo constatiamo sovente sia in noi che negli altri; pensiamo a quante volte lo abbiamo riscontrato **non solo in professionisti dello spettacolo**, ma anche in persone palesemente, ridicolmente celate dietro ad una rappresentazione diversa da quella che ci saremmo attesi.

Uomini o donne della sfera politica, culturale, religiosa, educativa, sociale o anche familiare.

Le maschere del ballo cui si riferisce la poesia di Gioia sono quelle del carnevale, ma potrebbero benissimo essere quelle **del vivere quotidiano**, infatti ironizza sulla sua carrozzina.

La 'categoria' (brutta parola, purtroppo ancora in uso), o

meglio, la condizione che più delle altre **non può permettere di nascondersi** dietro ad una maschera è quella delle **persone colpite da forme invalidanti**.

Queste, infatti, toccate fin nelle più comuni condizioni di espressività o di comunicazione relazionale, non possono mascherare la loro realtà.

Una persona non vedente, con difficoltà motorie o di parola è tale e non lo può nascondere.

A differenza dei cosiddetti 'normodotati' sono **persone genuine, autentiche, tali e quali come ci appaiono**, e non possono fare diversamente, poiché l'handicap si manifesta nel corpo, ma coinvolge - o travolge - anche la sfera intima.

Una debolezza che, pur nello svantaggio, può assurgere a forza.

Nel ballo in maschera Gioia elenca una serie di 'attori' che, privati del costume, ritornano ad essere persone 'normali', appunto.

È per la stessa logica - lucida e sagace - che Gioia immagina **il ritorno ad una vita da normale anche per lei**, appena smesso il travestimento.

Ma sarà una illusione destinata a restare tale perché, per tutti loro, la quaresima - privazione e sofferenza - non avrà fine.

Per lei, come per molti altri nelle sue condizioni, l'handicap si propone come **la forza che può aiutare a vivere e a ironizzare sorridendo di se stessi**. ●

Associazione Culturale
Umanitaria "Gioia Turoldo"
Udine - Via Partistagno, 27
tel. 0432 480202

L'ANGOLO GASTRONOMICO: FOCACCIA CASERECCIA ALLA CICORIA - RICETTA DI GIUSI QUATTRONE.



PASSATO IL CARNEVALE bisogna iniziare a mangiare più verdure ed ecco una valida alternativa gustosa e leggera: la focaccia casereccia.

Io l'ho fatta con la cicoria, ma viene molto bene anche con la scarola, il radicchio o le patate.

INGREDIENTI

Per l'impasto:

300 gr di farina di farro
mezzo cubetto di lievito di birra
2 cucchiaini di olio
acqua tiepida q.b.
una presa di sale a piacere

Per la farcia:

300 gr cicoria saltata circa
250 gr di taleggio
alcune acciughe

PREPARAZIONE

Disporre la farina a fontana sulla spianatoia e al centro versare olio, acqua e lievito. Amalgamare gradualmente la farina con gli altri ingredienti e impastare a lungo fino ad ottenere una palla liscia ed omogenea.

Far lievitare circa 4 ore in luogo tiepido e lontano da correnti d'aria.

Stendere la pasta e preparare due dischi, uno più piccolo ed uno più grande pari alle dimensioni della teglia o dello stampo.

Coprire la teglia con la carta forno e stendervi il disco più grande. Farcire disponendo su di esso la cicoria saltata precedentemente in padella, alcune acciughe, olio e il taleggio. Ricoprire il tutto con il disco piccolo, sigillare i bordi ed infornare per 30 minuti nel forno preriscaldato a 250 gradi. ●

Giusi Quattrone

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE.



ASS. PROGETTO
AUTISMO FVG
ONLUS

C.F. 94100060303

hattivab
cooperativa sociale onlus



HATTIVA LAB
CENTRO
INFOHANDICAP

C.F. 02412240307



Associazione Cure Palliative
MIRKO ŠPAKAPAN
- Amore per Sempre -

ASS. CURE
PALLIATIVE
MIRKO ŠPAKAPAN

C.F. 94111340306



Oasi dei Quadris

ASS. OASI DEI
QUADRIS

C.F. 94126380305



ASS. ONLUS
MALATI DI
PARKINSON
"CORALE GIOCONDA"

C.F. 94091830300



ASS. IL
MELOGRANO
ONLUS

C.F. 94057030309